

TEATRO ALLA SCALA



# LA SCALA

MAGAZINE

SPECIALE 2021  
**Autunno**



# TEATRO ALLA SCALA

Fondazione di diritto privato

## La Scala ringrazia per il sostegno al Teatro:

### FONDATORI DI DIRITTO

Stato Italiano - Regione Lombardia - Comune di Milano

### FONDATORI PUBBLICI PERMANENTI

Città metropolitana di Milano - Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi

### FONDATORI PERMANENTI

Fondazione Cariplo - Pirelli - Eni - Fininvest - Assicurazioni Generali  
ENEL - Fondazione Banca del Monte di Lombardia - Mapei  
Banca Popolare di Milano - Telefonica - Tod's - Allianz - Esselunga

### FONDATORI SOSTENITORI

Intesa Sanpaolo - A2A - BMW - Luxottica  
UBI Banca - Cattolica Assicurazioni - Edison - Giorgio Armani

### FONDATORI ORDINARI ED EMERITI

Kuehne+Nagel - SEA - Fondazione Milano per la Scala - Assolombarda

---

### SPONSOR PRINCIPALE DELLA STAGIONE ARTISTICA

Intesa Sanpaolo

---

### PARTNER e FORNITORI UFFICIALI

Rolex - BMW - MAC - LG  
Bellavista - Ferrarelle - Caffè Borbone - Amedei

### PARTNER DEI PROGETTI ARTISTICI e SPECIALI

Allianz - American Express - Azimut - Camera Nazionale della Moda - Credit Suisse  
Edison - FILA - Fondazione Banca del Monte di Lombardia  
Fondazione Bracco - Gruppo Cimbali - Guna - Italmobiliare - Mapei  
Riso Gallo - Rolex - RTI D'Adiutorio / Gianni Benvenuto - Salone del Mobile - SIA

### SPONSOR TECNICI e MEDIA PARTNER

Freddy - ENGIE - Incifra - Cloudtel - Collateral Films  
Boost Italia - Corriere della Sera / Vivimilano - Classica HD  
Class Pubblicità - Meeting Project - Siemens - Palazzo Parigi

---

### ABBONATI CORPORATE e CORPORATE PRIME

---

Si ringraziano tutti gli Abbonati e il Pubblico milanese, nazionale e internazionale, i Sostenitori della Fondazione Milano per la Scala, gli Amici del Loggione, gli Amici della Scala e chi in questi mesi ha scelto di donare il valore del proprio biglietto a sostegno del Teatro.

SOMMARIO

L'INTRAMONTABILE PONNELLE DELL'ITALIANA IN ALGERI	2
UN NUOVO <i>BARBIERE</i> PER LA SCALA, CON CHAILLY SUL PODIO	3
<i>IL TURCO</i> APPLAUDITO UNA SOLA SERA	4
<i>LA CALISTO</i> , IL SEICENTO CHE SEDUCE	5
NUOVI INTERPRETI PER UNO STORICO <i>ELISIR</i>	6
IL CORAGGIO DI MADINA	7
ESA-PEKKA SALONEN APRE LA STAGIONE SINFONICA DEL TEATRO	9
LE QUATTRO SINFONIE DI BRAHMS DIRETTE DA DANIEL BARENBOIM INAUGURANO IL CICLO DI ORCHESTRE OSPITI	10
I RECITAL DI CANTO RICOMINCIANO DA ABDRAZAKOV LE <i>VARIAZIONI GOLDBERG</i> SECONDO LANG LANG	11
LA FILARMONICA RIPARTE DAL CONCERTO PER MILANO DIRETTO DA RICCARDO CHAILLY IN PIAZZA DEL DUOMO	12
LA VERDI INAUGURA ALLA SCALA LA SUA STAGIONE CON LISZT E BRAHMS	14
SANTA CECILIA TORNA ALLA SCALA CON DANIELE GATTI IL <i>NUOVO MONDO</i> DI CHUNG PER LA LILT	15
LARGO ALLA NUOVA MUSICA	16
SONYA YONCHEVA, LA DIVA TORNA ALLE ORIGINI IL SALOTTO MUSICALE DEL MUSEO: GIOVANI MUSICISTI NEL RIDOTTO	17
HÄNDEL PER GRANDI VOCI	18
CON LA <i>CENERENTOLA PER I BAMBINI</i> LA SCALA TORNA A PARLARE AI PIÙ PICCOLI	19
GIORGIO STREHLER ALLA SCALA, UNA MOSTRA TRA REALE E VIRTUALE CARUSO, CORELLI, DI STEFANO: LA SCALA RACCONTA LE GRANDI VOCI ITALIANE NEL MONDO	20
LE PAROLE DELLA MUSICA	21

In questo numero speciale del Magazine raccontiamo la programmazione del Teatro alla Scala dei mesi di settembre, ottobre e novembre, dal rientro dopo la pausa estiva all'inaugurazione della Stagione 2021~2022 con *Macbeth* di Giuseppe Verdi diretto da Riccardo Chailly con la regia di Davide Livermore e Anna Netrebko, Luca Salsi e Francesco Meli protagonisti. In calendario 5 titoli d'opera tra i quali 2 nuove produzioni, una prima assoluta nella Stagione di Balletto e l'avvio della Stagione Sinfonica, dei Recital di canto, delle Grandi opere per piccoli e dei nuovi cicli concertistici che prendono il via quest'anno: le Orchestre ospiti e i Grandi pianisti. Riprende anche la programmazione culturale con convegni, incontri e presentazioni. Riccardo Chailly, dopo aver diretto *Salome* di Strauss e il dittico di atti unici di Kurt Weill per le televisioni nei mesi di lockdown, torna al grande repertorio italiano con la prima nuova produzione in presenza di pubblico: *Il barbiere di Siviglia* con il debutto scaligero del regista Leo Muscato, punta di diamante di un trittico buffo che comprende la classica *Italiana in Algeri* secondo Ponnelle diretta da Ottavio Dantone e *Il turco in Italia* secondo Andò diretto da Diego Fasolis. Con Chailly, che il 12 settembre dirige anche il concerto in Piazza del Duomo della Filarmonica della Scala, salgono sul podio tra opera e concerti altri grandi musicisti del nostro tempo, a cominciare dal suo predecessore alla Scala Daniel Barenboim, che inaugura il ciclo di Orchestre Ospiti con la Staatskapelle Berlin e le quattro sinfonie di Brahms, e da Esa-Pekka Salonen che inaugura invece la Stagione Sinfonica (entrambi torneranno nel prosieguo della Stagione), mentre ospitalità e Filarmonica vedono tornare tra gli altri Daniele Gatti (con Santa Cecilia), Daniel Harding e Myung-Whun Chung.

C'è molto contemporaneo nell'autunno scaligero: innanzitutto la prima assoluta di *Madina*, collaborazione tra il compositore Fabio Vacchi e il coreografo Mauro Bigonzetti, che vede in scena Antonella Albano e Roberto Bolle e sul podio il trentenne emergente Michele Gamba, impegnato anche nella ripresa dell'*Elisir d'amore* e nella prima italiana del nuovo concerto per pianoforte di Rebecca Saunders con la Verdi e Nicolas Hodges per Milano Musica. Sempre per Milano Musica, Tito Ceccherini dirige il nuovo Concerto per pianoforte di Francesco Filidei con l'Orchestra Rai, diretta anche da Gergely Madaras in una prima assoluta di Giacomo Manzoni.

C'è anche molto barocco: *La Calisto* di Francesco Cavalli, immaginifico capolavoro della scuola veneziana, arriva per la prima volta alla Scala in un nuovo allestimento di David McVicar con la direzione dello specialista Christophe Rousset, ma il cartellone prevede anche l'escursione di Sonya Yoncheva nella musica europea tra Cinque e Seicento con la Cappella Mediterranea diretta da Leonardo García Alarcón e il sontuoso oratorio haendeliano *Theodora*, con un cast stellare in cui spiccano Lisette Oropesa, Joyce DiDonato e Michael Spyres con l'orchestra Il pomo d'oro diretta da Maxim Emelyanychev.

Nel frattempo prosegue la campagna abbonamenti per la Stagione 2021~2022 che si aprirà il 7 dicembre con *Macbeth* e, per il Ballo, il 15 dicembre con *La bayadère* di Minkus nella coreografia di Nureyev. L'andamento indica chiaramente la voglia di tornare a teatro, di vedere spettacoli, ascoltare concerti, condividere impressioni e pensieri, testimoniata anche dal successo dell'iniziativa "La Scala in città" nel mese di luglio. Una comunità che si ritrova.

Paolo Besana

# L'intramontabile Ponnelle dell'*Italiana in Algeri*



Foto Brescia-Amisano

**10, 13, 16, 18 settembre 2021**

Gioachino Rossini  
**L'italiana in Algeri**

**Ottavio Dantone**, direttore  
**Jean-Pierre Ponnelle**, regia, scene e costumi  
**Grischa Asagaroff**, ripresa della regia  
**Marco Filibeck**, luci

**Orchestra e Coro del Teatro alla Scala**

**Mirco Palazzi**, Mustafà  
**Enkeleda Kamani**, Elvira  
**Svetlina Stoyanova**, Zulma  
**Giulio Mastrototaro**, Haly  
**Maxim Mironov** /  
**Antonino Siragusa**, Lindoro  
**Gaëlle Arquez**, Isabella  
**Roberto De Candia**, Taddeo

La Scala riapre con un trittico rossiniano: un classico, una nuova produzione e uno spettacolo visto una sola sera ripercorrono l'esplosione di musica, intelligenza e giovinezza con cui nel giro di soli tre anni, tra il 1813 e il 1816, il compositore poco più che ventenne rivoluzionò il genere glorioso dell'opera buffa italiana. Si comincia dal 10 settembre con *L'italiana in Algeri* diretta da Ottavio Dantone, un Maestro che alla Scala è stato di casa sia nel repertorio barocco (ricordiamo *Rinaldo* di Händel nel 2005), sia in Mozart (*Così fan tutte* nel 2007) e Rossini (*Il viaggio a Reims* nel 2009 e *La Cenerentola* nel 2019), oltre a essere ospite regolare della Filarmonica.

L'opera viene riproposta nel classico allestimento di Jean-Pierre Ponnelle che aprì la Stagione 1973/74, unico caso di 7 dicembre "buffo" nella storia scaligera, qui ripreso da Grischa Asagaroff che di Ponnelle è stato as-

sistente e che ha recentemente ripreso alla Scala anche *La Cenerentola*. Alla Scala Asagaroff ha firmato anche *L'elisir d'amore* nel 2019 e gli spettacoli del progetto "Grandi spettacoli per piccoli".

Debutta alla Scala come Isabella il giovane mezzosoprano francese Gaëlle Arquez. Al suo fianco il basso Mirco Palazzi, che proprio in Rossini ha debuttato alla Scala nel 2008 cantando nello *Stabat Mater* diretto da Riccardo Chailly, mentre si alternano nella parte di Lindoro i tenori Maxim Mironov (già Don Ramiro nella recente ripresa della *Cenerentola* nell'allestimento di Ponnelle) e Antonino Siragusa. Come Taddeo torna alla Scala Roberto De Candia. Elvira ha la voce di Enkeleda Kamani, Zulma è la giovane Svetlina Stoyanova, in rapida ascesa, e Haly Giulio Mastrototaro (già applaudito alla Scala nel febbraio 2020 come Don Geronio nel *Turco in Italia*).

# Un nuovo *Barbiere* per la Scala, con Chailly sul podio

30 settembre;  
2, 5, 9, 11, 15 ottobre 2021

Gioachino Rossini  
**Il barbiere di Siviglia**

**Riccardo Chailly**, direttore  
**Leo Muscato**, regia  
**Federica Parolini**, scene  
**Silvia Aymonino**, costumi  
**Alessandro Verazzi**, luci  
**Nicole Kehrberger**, coreografia

Orchestra e Coro  
del Teatro alla Scala

**Maxim Mironov**/  
**Antonino Siragusa**, *Conte di Almaviva*  
**Marco Filippo Romano**, *Bartolo*  
**Cecilia Molinari**, *Rosina*  
**Mattia Olivieri**, *Figaro*  
**Mirco Palazzi**, *Basilio*  
**Costantino Finucci**, *Fiorello*  
**Lavinia Bini**, *Berta*

Nuova produzione  
Teatro alla Scala

Il legame tra Riccardo Chailly e la musica di Rossini è antico e profondo ed è entrato nella storia dell'interpretazione. Basti pensare all'incisione da giovanissimo di *Guglielmo Tell* con Mirella Freni e Luciano Pavarotti, a quelle dello stesso *Barbiere* con l'Orchestra scaligera e Marilyn Horne, del *Turco in Italia* con i complessi bolognesi e Cecilia Bartoli, dell'integrale delle *Cantate* con Juan Diego Flórez, ancora la Bartoli e la Filarmonica scaligera, delle *Rarità* con l'Orchestra Verdi, dello *Stabat Mater* con il Concertgebouw; e alla Scala al *Turco in Italia* con la regia di Cobelli e Mariella Devia, al *Barbiere* con la regia di Arias e Sonia Ganassi e Juan Diego Flórez e alla recente *Gazza ladra* con Gabriele Salvatore. Per questo la decisione di presentare un nuovo *Bar-*

*biere di Siviglia* secondo l'edizione critica di Alberto Zedda del 2014 è un passaggio importante, sottolineato dal debutto alla Scala di un regista intelligente e poetico come Leo Muscato e un cast di sicuro interesse: Mattia Olivieri, già protagonista alla Scala di una ricca galleria di personaggi, affronta il ruolo di Figaro accanto alla Rosina di Cecilia Molinari, mezzosoprano emergente formatasi a Pesaro con Alberto Zedda. Marco Filippo Romano è Bartolo mentre Maxim Mironov e Antonino Siragusa si alternano nella parte del Conte, particolarmente valorizzata dall'esecuzione integrale della partitura, e Mirco Palazzi è Basilio. Il nuovo *Barbiere di Siviglia* è la prima nuova produzione in presenza di pubblico dopo i mesi drammatici della pandemia.



Riccardo Chailly

# Il turco applaudito una sola sera

13, 18, 20, 22 e 25 ottobre 2021

Gioachino Rossini  
**Il turco in Italia**

**Diego Fasolis**, direttore  
**Roberto Andò**, regia  
**Gianni Carluccio**, scene e luci  
**Nanà Cecchi**, costumi  
**Luca Scarzella**, video

**Orchestra e Coro  
del Teatro alla Scala**

**Erwin Schrott**, Selim  
**Rosa Feola**, Donna Fiorilla  
**Giulio Mastrototaro**, Don Geronio  
**Antonino Siragusa**, Don Narciso  
**Alessio Arduini**, Prodocimo  
**Laura Verrecchia**, Zaida  
**Manuel Amati**, Albazar

Dopo le recenti riproposte de *La gazza ladra* e *La Cenerentola*, il Teatro alla Scala ha prodotto nel febbraio 2020 un nuovo allestimento del capolavoro comico di Rossini, che qui vide la luce nel 1814 e rinacque grazie alla ripresa dell'allestimento di Franco Zeffirelli del 1955 con Maria Callas, per ritornare nel 1997 con la direzione di Riccardo Chailly e la regia di Giancarlo Cobelli. La produzione è firmata da Roberto Andò, intellettuale e regista di cinema, opera e prosa, e premiato narratore, mentre per il direttore Diego Fasolis è stata la prima opera rossiniana alla Scala dopo i suc-

cessi ottenuti con Händel e Mozart. A ottobre torna a dirigerla forte di un cast che unisce la facilità belcantistica alla presenza scenica: Rosa Feola, già interprete alla Scala della *Gazza ladra* e del *Don Pasquale* diretti da Riccardo Chailly e de *L'elisir d'amore* diretto da Michele Gamba; Erwin Schrott, applaudito di recente alla Scala come Alidoro nella rossiniana *Cenerentola*, oltre che in *Don Giovanni*, *Carmen* e *Moïse et Pharaon*; Giulio Mastrototaro, Laura Verrecchia e Manuel Amati, già impegnati nell'edizione 2020, Antonino Siragusa e Alessio Arduini.



Foto Brescia-Amisano

# La Calisto, il Seicento che seduce

30 ottobre; 2, 5, 10,  
13 novembre 2021

Francesco Cavalli  
**La Calisto**

**Christophe Rousset**, direttore  
**David McVicar**, regia  
**Charles Edwards**, scene  
**Doey Luthi**, costumi  
**Adam Silverman**, luci  
**Jo Meredith**, coreografia  
**Rob Vale**, video

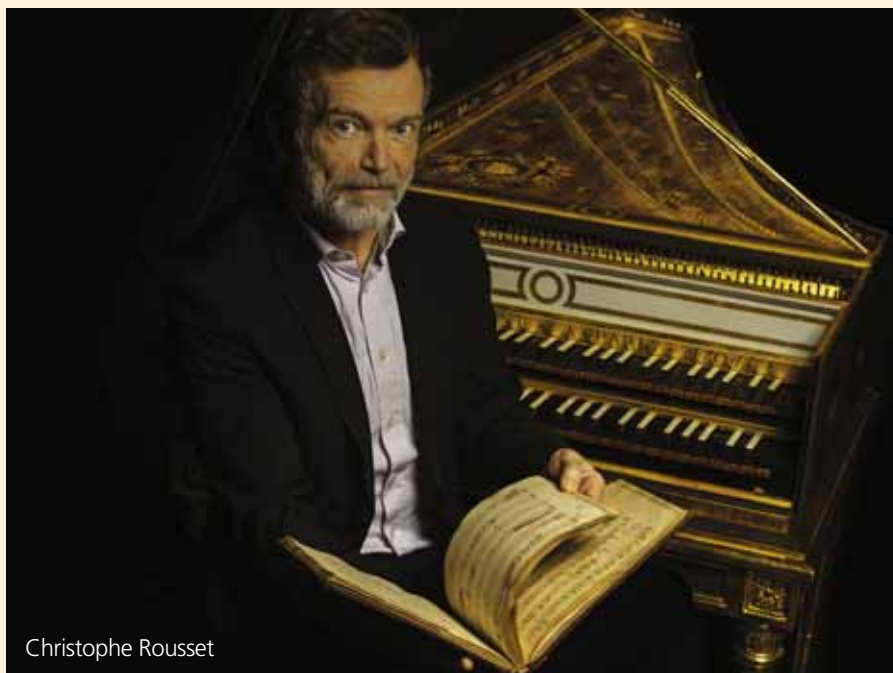
**Orchestra e Coro  
del Teatro alla Scala**

**Chen Reiss**, Calisto  
**Olga Bezsmertna**, Diana  
**Luca Tittoto**, Giove  
**Veronique Gens**, Giunone  
**Christophe Dumaux**, Endimione  
**Luigi De Donato**, Silvano  
**Markus Werba**, Mercurio  
**Chiara Amarù**, Linfea  
**Federica Guida**, Furia/Eternità  
**Svetlina Stoyanova**, Furia/Destino  
**Damiana Mizzi**, Satirino

Nuova produzione  
Teatro alla Scala

L'opera è nata in Italia, eppure i capolavori italiani del primo secolo della sua storia sono ancora una rarità d'ascolto sui nostri palcoscenici. Il Teatro alla Scala amplia il suo repertorio aprendosi ai compositori contemporanei o immediatamente successivi a Monteverdi. Tra loro il suo allievo Francesco Cavalli, pure lui originario del cremonese, ma trapiantato a Venezia come cantore di chiesa, di cui la Scala ha presentato finora solo *La Didone* nel 2008, ma eseguita dall'orchestra Europa Galante in una trasferta veneziana. *La Calisto* (1651) è insieme tra i suoi più alti raggiungimenti artistici e un perfetto esempio degli stilemi dell'opera eroicomica che presentava insieme personaggi mitologici e popolari in intrecci dai risvolti la cui audacia sarebbe stata bandita dai palcoscenici a partire dal secolo successivo. La ninfa Calisto concupita da Giove in veste di Diana, trasformata in

orsa dalla gelosa Giunone e assunta in cielo dal suo spasimante in forma di costellazione, è collocata dal libretto di Giovanni Faustini dalle *Metamorfosi* di Ovidio in una complessa e irresistibile rete di allusioni e riferimenti ora dotti ora lascivi. A dipanare l'intreccio scenico tra astrologia e astronomia, mito e desiderio torna David McVicar, applaudito regista de *Les Troyens* e dei recenti *Masnadiere* alla Scala; a ricostruire l'universo sonoro di Cavalli debutta Christophe Rousset, tra i massimi esperti di questo repertorio. Nel ricco cast di cantanti, cui è chiesta accanto alla proprietà stilistica una brillante disinvoltura scenica, spiccano Chen Reiss, Veronique Gens, Olga Bezsmertna, Christophe Dumaux, Luca Tittoto e Markus Werba e le giovani Federica Guida e Svetlina Stoyanova. L'esecuzione sarà preparata da una giornata di studi dedicata a Cavalli e alla scuola veneziana.



Christophe Rousset

# Nuovi interpreti per uno storico *Elisir*



Foto Brescia-Amisano

**9, 14 (pom.), 17, 21 (pom.),  
23 novembre 2021**

Gaetano Donizetti

## **L'elisir d'amore**

**Michele Gamba**, direttore

**Grischa Asagaroff**, regia

**Tullio Pericoli**, scene e costumi

**Hans-Rudolf Kunz**, luci

**Orchestra e Coro  
del Teatro alla Scala**

**Aida Garifullina**, Adina

**René Barbera**, Nemorino

**Davide Luciano**, Belcore

**Carlos Álvarez**, Dulcamara

**Francesca Pia Vitale**, Giannetta

Tra le innumerevoli produzioni de *L'elisir d'amore*, titolo tra i più amati ed eseguiti di Donizetti, le scene fantasiose e lievi di Tullio Pericoli si ritagliano un posto particolare per eleganza e poesia. Questa ripresa, animata dalla regia sapiente di Grischa Asagaroff, presenta un cast ideale in cui all'Adina di Aida Garifullina, al debutto operistico dopo aver cantato nel Concerto di Natale 2020, si affiancano René Barbera, già interprete dell'edizione 2019; Carlos Álvarez, per la prima volta in un ruolo buffo alla Scala dopo i successi di *Madama Butterfly*, *Don Giovanni*, *Giovanna d'Arco*, *Le nozze di Figaro*; il baritono Davide Luciano e il giovane soprano

Francesca Pia Vitale, specializzata all'Accademia Teatro alla Scala. Sul podio il milanese Michele Gamba, già giovanissimo assistente di Antonio Pappano e poi di Daniel Barenboim, che alla Scala ha debuttato sostituendo felicemente per una sera Michele Mariotti ne *I due Foscari* e Franz Welsch-Möst ne *Le nozze di Figaro* e che torna sul podio per questo spettacolo dopo averne diretto l'edizione 2019. Nel mese di ottobre 2021 Michele Gamba è sul podio per la prima assoluta di *Madama Butterfly* di Fabio Vacchi con la coreografia di Mauro Bigonzetti, mentre nel 2022 dirige la nuova produzione di *Rigoletto* con la regia di Mario Martone.



# Il coraggio di Madina

1, 6, 7, 12, 14 ottobre 2021

Fabio Vacchi

## Madina

Libretto di **Emmanuelle de Villepin**  
tratto dal suo romanzo  
*La ragazza che non voleva morire*

**Mauro Bigonzetti**, coreografia  
**Michele Gamba**, direttore  
**Carlo Cerri**, luci e scene  
**Maurizio Millenotti**, costumi  
**Irene Monti**, costumista collaboratore

Étoile

**Roberto Bolle** (1, 7, 12 e 14)

**Antonella Albano**, Madina

**Anna-Doris Capitelli**, mezzosoprano

**Chuan Wang**, tenore

**Fabrizio Falco**, attore

**Corpo di Ballo, Coro  
e Orchestra del Teatro alla Scala**

*Nuova produzione Teatro alla Scala  
Prima rappresentazione assoluta  
Commissione del Teatro alla Scala e SIAE*

Tra gli appuntamenti più attesi della scorsa Stagione, finalmente va in scena, in prima assoluta, *Madina*, una creazione musicale e coreografica, un progetto nuovo nell'approccio e nelle tematiche attuali ma universali, raramente declinate in balletto, con nomi di prima grandezza che congiungono per la prima volta le proprie sensibilità e originalità artistiche. Con le coreografie di Mauro Bigonzetti, alla Scala la prima mondiale della composizione di Fabio Vacchi su libretto di Emmanuelle de Villepin tratto dal romanzo *La ragazza che non voleva morire* è una nuova sfida d'interprete per l'étoile Roberto Bolle in un paesaggio teatrale e sonoro abitato dalle voci dell'attore Fabrizio Falco e dei cantanti

Anna-Doris Capitelli e Chuan Wang sotto la bacchetta di Michele Gamba. Antonella Albano è l'intensa protagonista. La giovane Madina, kamikaze non per scelta, sceglie di non uccidere, non vuole morire. Un atto che scuote dal torpore, innesca reazioni, sentimenti contrastanti, speranza di cambiamento. Pulsioni ancestrali, luoghi simbolici, dinamiche perverse di una violenza che stritola se stessa, in cui il bene e il male si contrappongono ma continuano a mescolarsi: un lavoro di Danza e di Teatro, dove coesistono parola, canto, musica e corpo per una sintesi delle forme tradizionali e contemporanee dei tanti generi del teatro musicale, che cancella i confini fra queste diverse espressioni.

Roberto Bolle e Antonella Albano



Foto Brescia-Amisano

# TEATRO ALLA SCALA



OPERA · BALLETO · CONCERTI

Alla Scala,  
il cuore di Milano  
batte più forte.

Nuovi abbonamenti Stagione 2021/22.  
Scopri gli spettacoli su [teatroallascala.org](http://teatroallascala.org)

Sponsor Principale della Stagione

INTESA  SANPAOLO

# Esa-Pekka Salonen apre la Stagione Sinfonica del Teatro

La Stagione Sinfonica 2021~2022 si apre con il ritorno di uno dei maggiori direttori viventi, Esa-Pekka Salonen. Già carismatico direttore della Los Angeles Philharmonic e oggi alla testa della San Francisco Symphony e della Philharmonia Orchestra, Salonen ha studiato tra l'altro con Franco Donatoni e Niccolò Castiglioni e ha oggi un'attività di compositore non meno rilevante del suo impegno sul podio. Alla Scala la sua figura è legata, oltre che ad alcuni concerti, a due spettacoli ormai storici firmati da Patrice Chéreau: nel 2010 una folgorante esecuzione del capolavoro di Janáček *Da una casa di morti* e nel 2014 una altrettanto memorabile *Elektra* di Strauss, ultimo allestimento del grande regista. Proprio con Strauss Salonen torna sul podio del Piermarini il 25, 26 e 27 novembre proponendo il ciclo di quattro *Lieder* op. 27 su testi di Karl F. Henckell (da non confondere con i *Vier letzte Lieder* op. 150) composti nel 1894 per voce e pianoforte come dono di nozze alla moglie Pauline de Ahna ma orchestrati solo nel 1948. *Ruhe, meine*

*Seele, Cäcilie, Heimliche Aufforderung e Morgen*, qui cantati da Camilla Nylund, soprano come la dedicataria, sono tra le pagine più note del liederismo straussiano e ricorrono nel repertorio da concerto di moltissimi artisti: Strauss stesso le incise al pianoforte con il baritono Heinrich Schlusnus. Nella seconda parte del concerto Salonen dirige la Sinfonia n. 6 di Anton Bruckner, pagina di minore ampiezza e complessità delle consorelle in cui sulla grandiosità dell'architettura prevale la sincerità riflessiva. Gianandrea Gavazzeni, che aveva per la Sesta una speciale predilezione, la definì "intima e teologale, fantastica e solare".

La Stagione aperta a novembre dai concerti diretti dal Maestro Salonen prosegue con sei appuntamenti nel 2022, tre dei quali vedono sul podio il Direttore Musicale. Il 17, 19 e 20 gennaio il Maestro Chailly prosegue infatti il percorso avviato nel sinfonismo di Beethoven e Mahler dirigendo insieme le prime sinfonie dei due compositori. Lorenzo Viotti, im-

pegnato a febbraio nelle rappresentazioni di *Thaïs* di Massenet, presenta il 24, 26 e 27 un programma russo che accosta la *Serenata per archi* di Čajkovskij alla Sinfonia n. 2 di Rachmaninov. Nel mese di marzo di nuovo un grande appuntamento mahleriano diretto da Chailly con la grandiosa Sinfonia n. 2 "Resurrezione" con il Coro diretto da Alberto Malazzi e le voci di Anna Prohaska e Wiebke Lehmkuhl. Speranza Scappucci, prima direttrice italiana sul podio scaligero, debutta il 2, 5 e 9 maggio con l'ouverture "Im italienischen Stile" di Schubert, la Concertante per fiati e orchestra K 297B di Mozart e la Sinfonia "Italiana" di Mendelssohn. Il Direttore Musicale torna il 3, 6 e 8 giugno con una serata di cori, sinfonie e ballabili verdiani di nuovo con il Coro diretto da Alberto Malazzi, mentre la conclusione della Stagione è affidata il 7, 8 e 9 ottobre a Tugan Sokhiev, sui leggi il Secondo concerto per pianoforte e orchestra di Rachmaninov con il giovane Haochen Zhang (già vincitore del Van Cliburn) e la Sinfonia n. 4 di Čajkovskij.

Stagione Sinfonica 2021~2022

**25, 26, 27 novembre 2021**

**Filarmonica della Scala**

**Esa-Pekka Salonen, direttore**  
**Camilla Nylund, soprano**

Richard Strauss  
*Vier Lieder* op. 27

Anton Bruckner  
*Sinfonia n. 6* in la magg.



Esa-Pekka Salonen

# Le Quattro sinfonie di Brahms dirette da Daniel Barenboim inaugurano il ciclo di Orchestre ospiti

L'attività concertistica del Teatro alla Scala si arricchisce a partire dalla Stagione 2021~2022 di nuovi cicli dedicati alle ospitalità delle orchestre internazionali, ai grandi pianisti e alla musica da camera. Il ciclo dedicato alle grandi orchestre, che prevede in tutto sette concerti, si apre con il ritorno in grande stile di Daniel Barenboim, il "maestro scaligero" che ha retto la vita musicale del Piermarini dal 2007 al 2015 ed è alla guida della Staatsoper Unter den Linden di Berlino dal 1992. Pianista, direttore, autore di saggi, fondatore con Edward Said della West-Eastern Divan Orchestra nel 1999, Barenboim è una delle figure centrali del panorama musicale degli ultimi decenni e torna alla Scala con tre concerti nel ciclo delle orchestre ospiti e uno nel ciclo dedicato ai grandi pianisti. Il 3 e il 4 novembre presenta l'integrale delle Sinfonie di Johannes Brahms con la Staatskapelle Berlin, la compagine berlinese fondata da Joachim II di Brandeburgo, menzionata per la prima volta in un documento del

1570 e diretta nell'Ottocento da Spontini, Mendelssohn, Meyerbeer e Richard Strauss. Barenboim è oggi uno dei più autorevoli interpreti di Brahms, che ha affrontato come pianista e come direttore: la sua prima incisione delle quattro sinfonie risale al 1993 con la Chicago Symphony Orchestra, di cui era Direttore Musicale da due anni, mentre la seconda, molto più recente, è stata realizzata nel 2018 proprio con la Staatskapelle nella nuova Pierre Boulez Saal progettata a Berlino da Frank Gehry. Di queste esecuzioni brahmsiane Richard Osborne scriveva sul Guardian: "Tale è stato il suo lavoro minuzioso nella fucina della musica di Brahms in questi ultimi anni che il risultato che abbiamo ora sono suoni che probabilmente non sono stati uditi a Ber-

lino dagli anni di Furtwängler".

Il ciclo di ospitalità delle orchestre internazionali prosegue il 14 febbraio 2022 con l'Orchestra del Mariinskij diretta da Valery Gergiev in un programma interamente dedicato a Čajkovskij, mentre il 29 aprile Esa-Pekka Salonen porta a Milano l'Orchestre de Paris in un programma che accosta la *Pavane pour une infante défunte* di Ravel, la Suite dal *Mandarino meraviglioso* di Bartók e la *Symphonie fantastique* di Berlioz. Barenboim torna il 6 maggio con *Má vlast* di Smetana eseguita dalla West-Eastern Divan Orchestra, mentre l'8 e 9 settembre Christian Thielemann e la Staatskapelle Dresden, che mancano da Milano da un concerto nel settembre 2017, presentano la Sinfonia n. 5 di Bruckner.

Orchestre ospiti 2021~2022

**3 e 4 novembre 2021**

**Staatskapelle Berlin**  
Daniel Barenboim, direttore

**3 novembre 2021**

Johannes Brahms  
*Sinfonia n. 2* in re magg. op. 73  
*Sinfonia n. 1* in do min. op. 68

**4 novembre 2021**

Johannes Brahms  
*Sinfonia n. 3* in fa magg. op. 90  
*Sinfonia n. 4* in mi min. op. 98



Daniel Barenboim

## I Recital di canto ricominciano da Abdrazakov

La Stagione dei Recital di canto 2021~2022, particolarmente ricca di grandi nomi del canto, si apre il 12 novembre con il concerto di Ildar Abdrazakov che presenta una selezione di pagine di Musorgskij e dell'allievo di Šostakovič Georgi Sviridov, accompagnato da Mzia Bachtouridze. Abdrazakov, uno dei cantanti più richiesti e acclamati del nostro tempo, è dotato di una tecnica vocale e di qualità sceniche che gli permettono di affrontare un vastissimo repertorio, come evidente anche dalla varietà dei suoi impegni scaligeri. Il 7 dicembre 2018 ha trionfato come protagonista di *Attila* di Verdi diretto da Riccardo Chailly, ma dal debutto ne *La sonnambula* nel 2001 Abdrazakov ha cantato alla Scala ne *La forza del destino*, *Macbeth*, *Samson et Dalilah*, *Iphigénie en Aulide* (con Riccardo Muti, 7 dicembre 2002), *Fidelio*, *Moïse et Pharaon* (ancora con Muti, 7 dicembre 2003), *Carmen*, *Lucia di Lammermoor*, *Les contes d'Hoffmann*, *Le nozze di Figaro*, *Don Carlo* e *Ernani* oltre che in numerosi concerti.

La Stagione prosegue il 9 gennaio 2022 con la coppia formata dalla leggendaria Waltraud Meier e dal basso Günther Groissböck, che ricordiamo alla Scala tra l'altro come Ochs diretto da Zubin Mehta, accompagnati da Joseph Breinl in musiche di Wolf, Mahler, Rott e Bruckner, mentre il repertorio russo torna il 30 gennaio con la voce di Ekaterina Semenchuk, recente trionfatrice in *Chovanščina*, con il pianista Semion Skigin. Il grande Ferruccio Furlanetto, riascoltato recentemente come Filippo II in *Don Carlo*, presenta un repertorio che va da Mozart a Verdi con la pianista Natalia Sidorenko il 4 aprile. Il 18 maggio Juan

Diego Flórez insieme a Vincenzo Scarlata spazia da Rossini a Gounod, mentre il 27 dello stesso mese Anna Netrebko torna alla Scala anche in concerto dopo le recite di *Macbeth* e *Adriana Lecouvreur*, con un programma che va da Rachmaninov a Offenbach insieme al mezzosoprano Elena Maximova, al giovane violinista Giovanni Andrea Zanon e al pianista Malcolm Martineau. Conclude la Stagione il 4 settembre Asmik Grigorian, che dopo il trionfo in *Die tote Stadt* torna alla Scala nel 2022 come protagonista della *Dama di picche* e in questo concerto dedicato a Rachmaninov con il pianista Lukas Geniusas.



Mzia Bachtouridze e Ildar Abdrazakov

Foto Brescia-Amisano

## Le Variazioni Goldberg secondo Lang Lang

Tra le novità della programmazione per la Stagione 2021~2022 spicca il ciclo di cinque recital di alcuni tra i più prestigiosi pianisti del nostro tempo. Il 3 dicembre Lang Lang esegue *Arabesque* in do magg. op. 18 di Schumann e *Aria con 30 variazioni* in sol magg. BWV 988 di Bach, dedicata a Johann Gottlieb Goldberg. Il pianista cinese ha recentemente dedicato alle *Variazioni Goldberg* un ampio progetto discografico che include una doppia incisione in studio e dal vivo nella

Thomaskirche, dove Bach fu Kantor dal 1723 al 1750 e dov'è sepolto, e una "extended edition" digitale che include sette brani dell'autore e di suoi contemporanei. Lang Lang manca dalla Scala dal 2011, quando aveva suonato insieme a Herbie Hancock in un concerto dell'Orchestra dell'Accademia, ma a partire dal 2006 è stato ospite regolare della Scala sia in recital sia in concerti diretti tra gli altri da Riccardo Chailly e Daniel Barenboim. E proprio il Maestro Barenboim sarà

protagonista del concerto successivo, l'8 febbraio, con un imponente programma che presenta le tre ultime sonate di Ludwig van Beethoven: le n. 109, 110 e 111. Il 18 febbraio Daniil Trifonov, che tra i pianisti della nuova generazione spicca per eccezionali maturità e personalità musicale, offre in coppia con Sergei Babayan un'antologia di pagine per due pianoforti di Rachmaninov, mentre restano da definire i programmi di Maurizio Pollini il 28 marzo e Yuja Wang il 30 aprile.

# La Filarmonica riparte dal Concerto per Milano diretto da Riccardo Chailly in Piazza del Duomo

Domenica 12 settembre alle ore 21 la Filarmonica della Scala e il suo Direttore Principale Riccardo Chailly tornano in Piazza del Duomo per la nona edizione dell'ormai tradizionale "Concerto per Milano" che ogni anno apre l'attività dell'Orchestra con un momento di forte condivisione con la città. Anche lo scorso anno, nonostante la pandemia, il concerto aveva avuto luogo con il nome di "Concerto per l'Italia", regalando ai milanesi, pur nelle restrizioni, una serata di grande musica che interpretava simbolicamente la voglia di ricominciare. Quest'anno alla Piazza potranno accedere 2.600 spettatori seduti e distanziati. Alla Sinfonia n. 4 "Italiana" di Mendelssohn Riccardo Chailly affianca il *Capriccio Italiano* di Čajkovskij e la Suite n. 1 dal *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev. I biglietti sono in distribuzione a partire da settembre, ma per chi non può essere presente il Concerto è trasmesso in diretta in Italia da Rai Cultura, su Rai5, Raiplay e Radio3, in Europa da Arte, e sarà distribuito da RaiCom in oltre 20 Paesi tra cui Lettonia, Repubblica Ceca, Slovenia, in Nord Africa e Medio Oriente (Paesi MENA), Giappone, Cina e Corea.

Dopo il Concerto in Piazza del Duomo e in attesa dell'inizio della Stagione 2022, il cui inizio è rimandato al prossimo gennaio in corrispondenza del quarantesimo compleanno dell'Orchestra fondata da Claudio Abbado nel 1982, al Piermarini tornano i Concerti d'Autunno. Si tratta di sei appuntamenti fuori abbonamento previsti anche lo scorso anno in risposta alla pandemia. Una formula nuova, con possibilità per

gli abbonati abituali e gli spettatori di acquistare ogni biglietto singolarmente. Daniel Harding, direttore che con la Filarmonica della Scala ha un rapporto privilegiato sin dagli inizi della sua carriera, inaugura il ciclo il 15 settembre con due opere di Schubert, l'Ouverture in re maggiore e la Sinfonia n. 3, pagina raffinata e delicata dello Schubert classicista, affiancate a *Le Ebridi* ouverture op. 26 e alla Sinfonia n. 5 "Riforma" di Mendelssohn.

Il 3 ottobre Myung-Whun Chung, legato alla Filarmonica della Scala dal 1989, porta un programma di rara bellezza con la suite *Pelléas et Mélisande* di Fauré, *La mer* di Debussy, *Daphnis et Chloé* di Ravel, per concludere il concerto con le infinite meraviglie timbriche e armoniche de *La valse*.

Il 24 ottobre Juraj Valčuha, insignito del Premio Abbiati 2018 come miglior direttore d'orchestra, torna a dirigere la Filarmonica della Scala con il violinista ucraino Valeriy Sokolov, uno dei giovani artisti più talentuosi della sua generazione. In programma il Concerto in re minore per violino di Chačaturjan, un brano invasivo da una profonda vitalità, insieme alla Sinfonia n. 1, composta da Šostakovič a soli diciannove anni e animata da un sincero e travolgente spirito giovanile.

Il 31 ottobre vede sul podio della Filarmonica Marc Albrecht, direttore stabile della Netherlands Opera e interprete di riferimento per la musica di Richard Strauss. In programma *Träumerei am Kamin*, la *Sinfonia Domestica* e i *Vier letzte Lieder* con il soprano Malin Byström, abituale protagonista sui maggiori palcosce-

nici europei e americani.

Il 15 novembre debutta sul podio della Filarmonica Robert Treviño, direttore texano di Fort Worth e una delle "bacchette" americane più apprezzate e richieste. Al violino per il Concerto n. 5 di Mozart il giovane talento austriaco di origine armena Emmanuel Tjeknavorian, che rappresenta la più giovane e talentuosa generazione di solisti. A chiudere il programma la Sinfonia n. 7 "Leningrado" di Šostakovič.

Il 22 novembre si terrà il concerto conclusivo del ciclo, diretto dal Direttore Principale della Filarmonica della Scala Riccardo Chailly. Apre il concerto la *Sinfonia Pastorale*, uno dei capolavori di Beethoven che riprende il ciclo integrale intrapreso nel 2019. Sui leggii anche la Sinfonia n. 3 "Scozzese" di Mendelssohn, un suggestivo affresco romantico dall'orchestrazione fine ed evocativa.

Ma già da fine estate l'Orchestra riprende l'attività concertistica in tournée: il primo appuntamento è il 27 agosto allo Stresa Festival con Gianandrea Noseda. Al violoncello Mario Brunello interprete del Concerto n. 1 di Saint-Saëns. Completa il programma la Sinfonia n. 1 di Brahms. A inizio settembre il direttore spagnolo Andrés Orozco-Estrada dirige l'Orchestra in tre appuntamenti europei: la prima tappa segna un doppio concerto a Bucarest: il 2 settembre con Daniel Müller-Schott al violoncello - in programma il Concerto di Dvořák e la *Symphonie fantastique* di Berlioz -, il 3 settembre con Julian Rachlin al violino - in programma la Suite n. 1 di Enescu, il Concerto n. 3 di Mozart per violino e orchestra e la Sinfonia n. 9 "Dal

nuovo mondo” di Dvořák.

Il 5 settembre la Filarmonica si sposta a Grafenegg insieme al soprano Renée Fleming per l'esecuzione dei *Vier letzte Lieder* per soprano e orchestra di Strauss. Il programma include inoltre l'ouverture *Il carnevale romano* e la *Symphonie fantastique* di Berlioz.

L'ultimo appuntamento della tournée a Praga vede nuovamente due serate con Müller-Schott e Rachlin, rispettivamente il 6 e 7 settembre. Il programma del primo evento è interamente dedicato a Dvořák mentre per il 7 settembre tornano Enescu, Mozart e Berlioz.

La Filarmonica sarà ancora una volta protagonista del Festival MITO SettembreMusica, di cui terrà il concerto conclusivo con Riccardo Chailly al Lingotto di Torino il 26 settembre.

Informazioni e biglietti  
[www.filarmonica.it](http://www.filarmonica.it)



Foto Giovanni Hämminen

## *Don Chisciotte* riporta la Scala agli Arcimboldi

Dopo le rappresentazioni di *Madina* alla Scala venerdì 29, sabato 30 e domenica 31 ottobre il Ballo si trasferisce al Teatro degli Arcimboldi con la frizzante energia e con i caldi colori di *Don Chisciotte* di Rudolf Nureyev nell'allestimento di Raffaele Del Savio e Anna Anni. In repertorio alla Scala dal 1980 (con Nureyev protagonista accanto a Carla Fracci) è uno dei veri cavalli di battaglia della Compagnia, ripreso con successo an-

che nel 2016 alla Scala e a Tokyo e nel 2018 in stagione, in tour in Cina e nella prima trasferta della Scala in Australia. La sua infallibile presa sul pubblico si è confermata anche nel luglio 2021, quando un estratto è stato tra i maggiori successi del ciclo di spettacoli "La Scala in città".

Biglietti disponibili su  
[www.teatroarcimboldi.it](http://www.teatroarcimboldi.it)  
[www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)



Foto Brescia-Amisano

# La Verdi inaugura alla Scala la sua Stagione con Liszt e Brahms

**A** due giorni dalla riapertura del Teatro dopo la pausa estiva con la prima dell'*Italiana in Algeri*, la Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi inaugura alla Scala, come è ormai tradizione, la sua Stagione di concerti domenica 12 settembre alle ore 19. Dopo la Stagione estiva dal titolo "Dal vivo!", svoltasi dal 19 maggio al 15 luglio con sette appuntamenti presso l'Auditorium di Milano, la residenza dell'Orchestra, e due presso il Teatro degli Arcimboldi, l'inaugurazione al Piermarini torna a sottolineare l'importanza, per la Fondazione di Largo Mahler, di una presenza diffusa sul territorio, pianificando il più possibile le proprie attività anche a braccetto con le altre istituzioni culturali milanesi. Il 12

settembre il Maestro Claus Peter Flor, Direttore Musicale dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, si troverà sul palco del Piermarini in compagnia di una solista d'eccezione, astro nel firmamento del pianismo italiano e internazionale: Mariangela Vacatello. Una pianista che porta sul palco della Scala il Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in mi bemolle maggiore di Franz Liszt, eseguito per la prima volta nel 1855 col compositore al pianoforte e nientemeno che Hector Berlioz alla testa dell'orchestra. Liszt è un compositore assai caro a questa splendida pianista. Sono passati dieci anni esatti dalla pubblicazione dei "suoi" *Studi trascendentali*, uscita discografica che ha ulteriormente consacrato l'intelli-

genza e la musicalità di Mariangela Vacatello, artista apprezzata da pubblico e critica, "che sta percorrendo con slancio una vivace carriera e che ha fatto di Liszt il suo cavallo di battaglia grazie alla straordinaria, innata facilità virtuosistica e alla fascinazione istintivamente avvertita per questo personaggio sospeso tra cielo e terra, angelico e diabolico al tempo stesso", come è stato affermato in una recensione. A seguire, la Sinfonia n. 4 di Johannes Brahms, eseguita per la prima volta nel 1885, trent'anni esatti dopo la première del Primo Concerto di Liszt.

*Biglietti in vendita online sul circuito Vivaticket oppure presso la biglietteria dell'Auditorium di Milano.  
Per informazioni [www.laverdi.org](http://www.laverdi.org)*

*Ospitalità Istituzioni musicali italiane  
2021~2022*

**12 settembre 2021**

**Orchestra Sinfonica di Milano  
G. Verdi**

**Claus Peter Flor, direttore  
Mariangela Vacatello, pianoforte**

Franz Liszt  
*Concerto n. 1 in mi bem. magg. S. 124  
per pianoforte e orchestra*

Johannes Brahms  
*Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98*



Foto Giovanni Hämmänen



## Santa Cecilia torna alla Scala con Daniele Gatti

Nel calendario di ospitalità al Piermarini delle principali orchestre italiane e internazionali si colloca l'atteso ritorno dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Daniele Gatti per un concerto straordinario il 21 settembre, terza tappa dopo Stresa e Ascona di una tournée che si conclude il 23 e 24 al Festival Enescu di Bucarest. Gli scambi di ospitalità tra le due Orchestre sono stati regolari nel corso degli ultimi anni e la Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Chailly ha suonato per l'ultima volta all'Auditorium Parco della Musica il 24 febbraio 2020, ultimo concerto prima della pandemia. Daniele Gatti, maestro di casa alla Scala, di cui è stata recentemente annunciata la nomina a Direttore principale del Maggio Musicale Fiorentino a partire dal marzo 2022, ha scelto un programma di particolare interesse che fa precedere la Quinta sinfonia di Gustav Mahler, di cui il direttore milanese è tra gli in-

terpreti più apprezzati, dal *Requiem* di Toru Takemitsu. Nato a Tokyo nel 1930, Takemitsu venne a contatto con la musica occidentale grazie alle trasmissioni radiofoniche dall'Hollywood Bowl, che divennero ascolto comune nel Giappone occupato, e si formò in buona parte da autodidatta. "Il mio primo maestro è stata la radio", diceva. Decisivo nel suo percorso artistico sarebbe stato l'incontro con John Cage nel 1964, ma il nome di Takemitsu si impone all'attenzione internazionale già nel 1957 proprio con questo *Requiem* dedicato all'amico Fumio Hayasaka, come lui autore di colonne sonore per il cinema. Fu Stravinskij,

in tournée nel Sol Levante nel 1959, a dichiarare questa pagina un capolavoro, rivelando al mondo il giovane compositore ancora imbevuto di atmosfere tristanesche e della Seconda scuola di Vienna.



Daniele Gatti

Foto: Brescia-Amisano

## Il Nuovo Mondo di Chung per la LILT

Nel catalogo di grandi direttori che illuminano l'autunno scaligero non poteva mancare sul podio della Filarmonica

il Maestro Myung-Whun Chung. Il debutto di Chung al Piermarini risale al 1989 con la Filarmonica e al 1992 in buca per una sensazionale *Lady Macbeth del distretto di Mcensk* di Šostakovič; alla Scala ha diretto anche *Salome*, *Madama Butterfly* e *Idomeneo*, *Der Freischütz* di Carl Maria von Weber e tre titoli verdiani: *Simon Boccanegra*, *Don Carlo* e *La traviata*. In campo sinfonico ha spaziato dalle sinfonie di Beethoven, Čajkovskij e Mahler all'amatissimo Messiaen, al Piermarini (nella stagione Sinfonica e in quella della Filarmonica) e in numerosissime tournée in Europa e in Asia. Il 4 ottobre Myung-Whun Chung torna alla Scala con un pro-

gramma di grande richiamo per raccogliere fondi per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, che da quasi un secolo promuove la prevenzione delle patologie oncologiche. La Federazione Italiana per la Lotta contro il Cancro, da cui si sarebbe sviluppata l'attuale associazione, viene fondata nel 1922, e la LILT viene riconosciuta Ente Morale nel 1927. Oggi la LILT si articola in 106 associazioni provinciali e opera in 400 ambulatori su tutto il territorio nazionale.

Il programma del concerto prevede la Sinfonia n. 9 "Dal nuovo mondo" di Antonín Dvořák, preceduta dal Concerto per pianoforte e orchestra n. 5 "Imperatore" di Beethoven interpretato dal pianista veneziano Alessandro Taverna, che si è ormai imposto tra i volti più interessanti del panorama italiano grazie al perfetto equilibrio tra un'aristocratica, classica eleganza e un'inesausta curiosità per generi e repertori.

Foto: Giovanni Hämmänen



Myung-Whun Chung

# Largo alla nuova Musica

Si rinnova la collaborazione fra il Teatro alla Scala e Milano Musica: il Festival giunge alla 30<sup>a</sup> edizione e presenta sotto il titolo “D’un comune sentire” – che echeggia quello di un brano in prima assoluta di Georges Aperghis – un programma diviso in due parti: 13 concerti già eseguiti nel mese di maggio e altrettanti in calendario tra settembre e ottobre, con 8 prime esecuzioni assolute, 9 prime italiane tra le quali 3 sono commissioni e 4 co-commissioni del Festival stesso, a compositori di diverse generazioni.

Protagoniste dei concerti d’autunno alla Scala sono l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e la Verdi con programmi che mescolano storia e futuro del Festival. Il 22 settembre l’OSN, diretta da un riferimento nella musica d’oggi come Tito Ceccherini, con Maurizio Baglini al pianoforte, esegue per la prima volta dal vivo *Tre quadri*, il nuovo Concerto per pianoforte e orchestra di Francesco Filidei, co-commissionato da Milano Musica e finora eseguito una sola volta a Torino durante il lockdown, dagli stessi interpreti ma senza pubblico in sala. Sarà l’occasione per riascoltare in presenza un lavoro che aveva suscitato grande emozione già attraverso lo streaming e la trasmissione radiofonica. Nella stessa serata la prima ita-

liana di *In Cauda III* di Franco Donatoni, *Un sourire* di Messiaen e *Le chant du rossignol* di Stravinskij.

Il 17 ottobre è sul podio l’ungherese Gergely Madaras, che si sta affermando tra le più brillanti giovani bacchette europee, per la prima esecuzione assoluta di *Schuld* per tenore e orchestra, commissionato da Milano Musica a Giacomo Manzoni e qui interpretato da Leonardo Cortellazzi, che il pubblico scaligero ricorda oltre che per i suoi ruoli monteverdiani per l’impressionante interpretazione di Negg nella prima assoluta di *Fin de partie* di György Kurtág. Completano il programma le *Variazioni per orchestra* di Schönberg e *Staub*, il celebre “commento” di Helmut Lachenmann alla Sinfonia n. 9 di Beethoven. “Una scoperta – osserva il compositore – invece di avere un respiro di ‘aria di altri pianeti’ deve piuttosto inciampare nelle forme espressive che ci circondano”.

Un’altra novità di rilievo è attesa il 16 novembre con la prima italiana di *To An Utterance*, il nuovo concerto per pianoforte di Rebecca Saunders, una compositrice le cui opere sono considerate da molto tra le più interessanti e originali degli ultimi decenni. Dopo la prima assoluta in settembre al Festival di Lucerna, il

concerto arriva a Milano con lo stesso interprete, Nicolas Hodges, e la bacchetta di Michele Gamba, che dopo gli inizi da assistente di Pappano e poi di Barenboim ha acquisito autorevolezza in un vasto repertorio che va dall’opera italiana a Mozart e al contemporaneo. Sui leggii anche *Verwandlung III*, in cui Wolfgang Rihm rievoca la stagione del tardo sinfonismo austrotedesco, da Mahler a Strauss e Berg, e gli *Interludi marini* di Benjamin Britten.

La collaborazione tra la Scala e Milano Musica coinvolge anche la Fondazione Claudio Abbado nell’organizzazione del convegno internazionale *Ascoltare il futuro. Claudio Abbado e il Nuovo*, il 15 e 16 ottobre nel Ridotto dei Palchi del Teatro. L’interesse di Claudio Abbado per ogni forma di creatività musicale e la sua apertura al nuovo in ogni ambito culturale si riflettono nella sua partecipazione ai molteplici sviluppi della ricerca musicale: dalla collaborazione con i compositori del suo tempo all’interesse per le ricerche musicologiche, gli aspetti editoriali e l’impulso organizzativo, da cui trae ispirazione la stessa Milano Musica. Ne parlano tra gli altri Thomas Angyan, Riccardo Chailly, Michele dall’Ongaro, Michael Haefliger, Emmanuel Hondré.

## 22 settembre 2021

### Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

**Tito Ceccherini**, direttore  
**Maurizio Baglini**, pianoforte

Olivier Messiaen  
*Un sourire*

Francesco Filidei  
*Tre quadri*  
Concerto per pianoforte e orchestra  
I. November - II. Berceuse  
III. Quasi una bagattella

Franco Donatoni  
*In cauda III* per orchestra

Igor’ Stravinskij  
*Le chant du rossignol*

## 17 ottobre 2021

### Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

**Gergely Madaras**, direttore  
**Leonardo Cortellazzi**, tenore

Arnold Schönberg  
*Variazioni* per orchestra op. 31

Giacomo Manzoni  
*Schuld* per tenore e orchestra  
*Commissione Milano Musica*  
*Prima esecuzione assoluta*

Helmut Lachenmann  
*Staub* per orchestra

## 16 novembre 2021

### Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi

**Michele Gamba**, direttore  
**Nicolas Hodges**, pianoforte

Rebecca Saunders  
*To An Utterance*  
per pianoforte e orchestra  
*Prima esecuzione in Italia*

Wolfgang Rihm  
*Verwandlung III*  
per orchestra

Benjamin Britten  
da *Peter Grimes* op. 33a  
*Four Sea Interludes*

## Sonya Yoncheva, la diva torna alle origini

Sonya Yoncheva, oggi tra le voci di riferimento per parti verdiane e pucciniane, è attesa alla Scala nella prossima Stagione nelle vesti di due grandi eroine tra Ottocento e Verismo: Gioconda e Fedora nelle opere eponime di Ponchielli e Giordano, mentre è stata recentemente protagonista di *Siberia*, sempre di Giordano, a Firenze. Nella sua formazione, però, la musica barocca occupa una posizione centrale, fin dagli inizi nel Jardin des Voix di

William Christie, e a questo repertorio è tornata anche nel 2020 per incidere l'album *Rebirth*, che risale a splendori e malinconie della musica vocale del tardo Rinascimento, proponendo pagine composte tra la fine del Cinquecento e il tardo Seicento. Un percorso musicale che riafferma l'indipendenza di un'artista che non si è mai lasciata limitare nelle sue scelte, ma anche la curiosità di una musicista sempre pronta a esplorare nuovi titoli

e personaggi. Parte dell'impaginato dell'album si riversa nel programma del concerto scaligero, che accosta classici italiani come Monteverdi e Cavalli alle atmosfere elisabettiane di Dowland e Gibbons e autori seicenteschi spagnoli. Una serata insolita e di grande suggestione con il contributo dell'Ensemble Cappella Mediterranea fondato nel 2005 da Leonardo García Alarcón, ormai un punto di riferimento in questo repertorio.

**18 novembre 2021**

**Cappella Mediterranea**  
**Leonardo García Alarcón**, direttore  
**Sonya Yoncheva**, soprano

Musiche di Stradella, Monteverdi, Cavalli, Caldara, Gibbons, De Ribayaz, Marín, Purcell, Dowland, Díaz, De Murcia / Fernández De Huete



Sonya Yoncheva

Foto Nathalie Gabay

## Il Salotto Musicale del Museo: giovani musicisti nel Ridotto

A partire dall'ottobre 2020 il Museo Teatrale alla Scala insieme all'Associazione "Musica con le ali", che sostiene e promuove i migliori giovani talenti di musica classica attraverso un progetto di Patronage Artistico unico nel suo genere in Italia e all'estero, organizza nel Ridotto dei Palchi la rassegna concertistica "Il Salotto Musicale", che mette in luce alcuni dei migliori giovani strumentisti italiani in un ambiente raccolto che ricrea l'atmosfera dei salotti musicali

ottocenteschi. I concerti, tutti alle ore 18.30, si caratterizzeranno per l'eccellenza degli interpreti, per l'alto valore musicale dei programmi e per la realizzazione di un connubio vincente tra storia, opere d'arte e grande musica. Il progetto riprende da giovedì 23 settembre con la violoncellista Caterina Isaia e la pianista Clarissa Carafa, con un programma che comprende Boccherini, Brahms e Popper. Venerdì 8 ottobre è protagonista Francesca Deگو, una violi-

nista che a poco più di trent'anni si è affermata tra le più valide a livello internazionale, accompagnata da Martina Consonni in un programma in via di definizione. Un altro grande nome è atteso martedì 19: il violoncellista Giovanni Sollima esegue brani di Beethoven, Mendelssohn e una sua composizione insieme a Carlotta Maestrini. Il programma prosegue venerdì 19 novembre con il Quartetto Werther impegnato in pagine di Mahler e Strauss.

# Händel per grandi voci

*Theodora* è il penultimo oratorio di Händel. Se lo stesso Bach era stato accusato di accogliere nelle sue Passioni echi e stilemi di musiche profane, la produzione sacra del grande Sassone sviluppa disinvoltamente la commistione con i modelli dell'opera italiana assumendone la ricchezza dell'ornamentazione vocale e l'estroversione spettacolare, ma anche la commossa sensibilità alle umane peripezie. In particolare *Theodora*, che segue di pochi mesi *Salomon* e *Susanna*, presenta una carismatica protagonista femminile, un'appassionata storia d'amore e un esito tragico. Non a caso l'oratorio, su libretto inglese di Thomas Morell di argomento sacro ma non tratto dalla Bibbia, non vide la luce in contesto ecclesiastico ma al Covent Garden, nel 1750 sotto la direzione dell'autore, e non a caso gli oratori haendeliani sono oggi regolarmente rappresentati in forma scenica: ricordiamo alla Scala pochi anni fa *Il trionfo del Tempo e del Disinganno* nell'allestimento di Jürgen Flimm, mentre di *Theodora* si segnala soprattutto lo spettacolo pensato da Peter Sellars per Glyndebourne. Il martirio di Teodora e Didimo, argomento del volume di Robert Boyle

del 1687 che ispirò Morell, era stato trattato anche da Corneille ed è narrato per la prima volta da Sant'Ambrogio: per contrastare la crisi demografica gli imperatori Diocleziano e Massimiano promulgano un editto che criminalizza la verginità. La nobile Teodora, che a causa della sua fede cristiana rifiuta di abdicare al suo voto di castità, viene rinchiusa in un lupanare dove il suo primo cliente è in realtà il correligionario Didimo che ne propizia la fuga ma viene arrestato e condannato a morte. Teodora sceglie di farsi decapitare con lui. Nel libretto di Morell la vicenda è analoga: il procuratore di Antiochia Valente decreta che per il compleanno di Diocleziano si rendano sacrifici a Venere e Flora. Di fronte al rifiuto di Teodora, minaccia di farla violare dalle guardie, tra le quali è Didimo che l'aiuta a fuggire prestandole il suo elmo e la sua corazza ma viene arrestato. Anche qui Teodora chiede di morire al suo posto ma Valente fa decapitare entrambi. L'oratorio, in cui convivono solennità, carattere elegiaco e riflessione sulla vita ultraterrena, dispiega cori sontuosi ma anche arie dense di commozione, tra cui spiccano quelle di Teodora, le uniche già udite alla Scala nei re-

ciali di canto di Katia Ricciarelli e Montserrat Caballé, e il memorabile duetto del secondo atto "To Thee, Thou glorious Son".

La prima volta di *Theodora* alla Scala – il 20 novembre – è affidata all'orchestra Il pomo d'oro (il nome riprende il titolo di un'opera di Cesti) che dal 2012 riunisce alcuni dei migliori talenti internazionali nel campo della musica barocca e classica e che in questo caso si affianca alla Compagnia del Madrigale sotto la direzione di Maxim Emelyanychev, classe 1988. Gli oratori di Händel vivono voci sontuose e interpreti carismatici: alla Scala *Theodora* sarà Lisette Oropesa, che dopo aver dovuto rinunciare a causa della pandemia a essere Lucia di Lammermoor con Riccardo Chailly il 7 dicembre 2020 è attesa alla Scala come Giulietta ne *I Capuleti e i Montecchi* nel gennaio 2022, mentre la sua confidente Irene ha la voce di Joyce DiDonato che torna così al Piermarini dopo alcuni anni di assenza. Debutta invece alla Scala nella parte di Didymus il controtenore Paul-Antoine Bénos-Djian. La parte di Septimius, con la sua grande aria finale "Descend, kind Pity, heav'nly guest" è affidata a Michael Spyres, noto in Italia soprattutto come grande virtuoso rossiniano.

Concerti straordinari 2020~2021

**20 novembre 2021**

**Orchestra e Coro Il Pomo d'Oro**  
Maxim Emelyanychev, direttore

Georg Friedrich Händel  
*Theodora*, HWV 68  
oratorio in tre parti per soli,  
coro e orchestra

**Lisette Oropesa, *Theodora***  
**Joyce DiDonato, Irene**  
**Michael Spyres, Septimius**  
**John Chest, Valens**  
**Paul-Antoine Bénos-Djian, Didymus**



Lisette Oropesa

Foto Jason Homa

# Con la *Cenerentola* per i bambini la Scala torna a parlare ai più piccoli

Grandi opere per piccoli 2021~2022

10 (ore 14.30),  
17 (ore 11 e ore 15) **ottobre 2021**;  
27 (ore 11) **marzo**,  
3 (ore 11) **aprile 2022**;

Recite per le scuole

18 (ore 11 e ore 15),  
29 (ore 11 e ore 15) **ottobre**;  
9 (ore 11) **novembre**;  
20 (ore 11 e ore 15),  
22 (ore 11),  
23 (ore 11 e ore 15) **dicembre 2021**;  
31 (ore 11 e ore 15) **gennaio**;  
28 (ore 11) **marzo**;  
4 (ore 11 e ore 15) **aprile 2022**

Gioachino Rossini

## La Cenerentola per i bambini

Pietro Mianiti, *direttore*

Ulrich Peter, *regia*

Luigi Perego, *scene*

Dorothea Nicolai, *costumi*

Solisti e Orchestra

dell'Accademia Teatro alla Scala

Produzione Teatro alla Scala

*La Cenerentola per i bambini*, in scena dal 10 ottobre fino ad aprile 2022, apre una stagione ricca di nuove iniziative per il pubblico più giovane. La riduzione d'organico e durata del capolavoro buffo di Rossini, realizzata da Alexander Krampe e Ulrich Peter e fatta vivere da solisti e orchestra dell'Accademia diretti da Pietro Mianiti, è stata nel 2014 il primo titolo del progetto "Grandi spettacoli per piccoli" che da allora ha accolto nel grande spazio del Piermarini decine di migliaia di ragazzi entusiasti sia nelle rappresentazioni riservate alle scuole sia in quelle aperte alle famiglie.

Questo spettacolo, che ormai è un classico dell'offerta scaligera per i più piccoli, si inserisce in una programmazione arricchita e profondamente



Foto Brescia-Amisano

rinnovata per aderire sempre meglio a necessità e desideri di quella che è notoriamente la fascia di pubblico più esigente. Tra le nuove opportunità spicca l'iniziativa "Un palco in famiglia", realizzata con il sostegno di Es-selunga, che permette agli adulti che acquistano un posto a prezzo intero in alcuni palchi selezionati di aggiungere altri due posti a 15 euro per minori di 18 anni. L'offerta è valida per tutte le categorie di spettacoli, dall'opera al ballo e ai concerti.

Anche la Stagione dei Concerti per i bambini, sempre la domenica pomeriggio alle 15, si presenta in vesti rinnovate grazie alla collaborazione con Mario Acampa, autore e regista specializzato in spettacoli per le nuove generazioni. I cinque concerti si trasformano in veri e propri spettacoli

con la partecipazione di attori che, vestendo i panni di personaggi che ricorrono in tutti gli appuntamenti, guidano i giovani ascoltatori attraverso storie e paesaggi sonori. Il primo concerto, con il Coro di Voci Bianche dell'Accademia Teatro alla Scala diretto da Bruno Casoni, è in programma domenica 12 dicembre. Il ciclo è pensato, soprattutto ma non esclusivamente, per i bambini delle scuole elementari e medie.

I concerti del ciclo "Invito alla Scala", sei appuntamenti il lunedì pomeriggio alle 16, sono invece rivolti a ragazzi delle medie e dei licei e prevedono un approccio ai testi musicali più approfondito, sebbene sempre divertente e spettacolare. Il primo appuntamento, con i Virtuosi del Teatro alla Scala, sarà il 10 gennaio 2022.

## Giorgio Strehler alla Scala, una mostra tra reale e virtuale

La Scala celebra Giorgio Strehler nel centenario della nascita collaborando con il Piccolo Teatro e la Fondazione Corriere della Sera alla mostra “Strehler e i palcoscenici milanesi”, articolata in due sezioni realizzate dai due Teatri e dedicate all’attività del grande maestro nei campi della prosa e dell’opera. “Strehler, o il soffio del vero poetico”, che sarà inaugurata il 4 novembre 2021, è dedicata alla regia lirica di Strehler, e sarà divisa in una parte fisica, collocata negli spazi del Museo Teatrale e del Ridotto dei Palchi, a cura di Vittoria Crespi Morbio, e una parte virtuale curata da Franco Pulcini. L’espansione degli spazi del Museo in “stanze digitali”, integrate da pannelli, permette un ampliamento degli spazi e dei contenuti iconografici, corredati di idee, suggestioni e intuizioni dello stesso Strehler, che ha lasciato molte argute tracce verbali del proprio lavoro, selezionate da lettere, scritti e interviste. Il visitatore potrà accedere allo spazio virtuale e ai contenuti multimediali da qualsiasi device, navigando nei sette ambienti digitali e attivando gli hotspot, che avranno titoli e parole

chiave come se fossero le didascalie di una mostra reale. Il titolo vuole rievocare un’arte fatta di ricerca del profondamente umano, vissuto nella bellezza, di un passato ricreato con amore per risplendere di una nuova magica luce per lo spettatore del Novecento. La mostra ripercorre la sua carriera di riformatore del teatro per musica, svoltesi in buona parte alla Scala e alla Piccola Scala, oltre a comprendere allestimenti ideati per Salisburgo, Parigi e altri prestigiosi palcoscenici. “Amo il teatro perché amo la vita”, realizzata dal Piccolo Teatro, è invece consacrata al racconto del rapporto tra Strehler e Milano: negli spazi del Teatro Strehler, del Teatro Grassi e del Teatro Studio Melato, nonché in luoghi deputati della città (via Dante, Loggia dei Mercanti), sarà esposto un ricco insieme di materiali che, intrecciando le coeve storie di Strehler e Milano, testimonierà delle molte-

plici forme di dialogo tra questo straordinario artista e la sua città. Come in uno spettacolo teatrale, scandito dai suoi cambi scena, l’esposizione sarà realizzata attraverso un’alternanza di contenuti lungo tutto il periodo di tenuta in modo da dare spazio, secondo precise cadenze, alle diverse ottiche da cui osservare l’intimo legame fra Strehler e Milano.



Foto Lelli e Masotti

## Caruso, Corelli, Di Stefano: la Scala racconta le grandi voci italiane nel mondo

Cent’anni fa, nel 1921, moriva a Napoli Enrico Caruso, uno dei cantanti più famosi della storia. In quello stesso anno nascevano due dei tenori di riferimento del secolo scorso: Giuseppe Di Stefano e Franco Corelli, che alla Scala sono stati protagonisti di alcuni spettacoli leggendari. I centenari costituiscono l’occasione per ricordare tre artisti che hanno rappresentato e diffuso la cultura italiana nel mondo traghettando nella modernità il mito ottocentesco del tenore attraverso una mostra virtuale, visitabile da remoto. La mostra “Caruso, Corelli, Di Stefano 1921–2021 / Miti del canto italiano” è promossa dal Ministero degli

Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, prodotta dal Teatro alla Scala e realizzata dal Museo Teatrale alla Scala ed è visitabile online sul sito web del Teatro alla Scala da lunedì 2 agosto 2021, centenario della morte di Caruso a Napoli, per la durata di un anno. La mostra è curata dal critico musicale Mattia Palma. Proprio per raggiungere un’audience globale e farsi veicolo delle iniziative culturali del Ministero in diversi Paesi con il sostegno delle Ambasciate e degli Istituti di Cultura la mostra sarà in forma interamente virtuale e sarà visitabile gratuitamente in rete. Punto Rec Studio, Factory Multimediale per la cultura,

l’arte e la musica, ha realizzato uno spazio virtuale articolato in diverse sale che riproducono spazi reali del Teatro alla Scala, immediatamente riconoscibili a livello internazionale, inserendovi un allestimento architettonico virtuale progettato da Lorenzo Greppi (Studio Greppi). La mostra sarà articolata in diverse sale nelle quali il visitatore potrà muoversi liberamente e, tramite l’interazione con punti sensibili (hotspot), entrare nei temi e nei contenuti di ciascuna sezione, inclusi i video realizzati da Punto Rec attingendo a materiali concessi da Rai Teche e gli ascolti resi possibili dalla collaborazione con Warner Classics.

# Le parole della musica

Con la ripresa autunnale riparte il palinsesto delle attività culturali del Teatro alla Scala, sospeso o trasferito in rete durante i mesi della pandemia: incontri, convegni, presentazioni a ingresso gratuito con cui il Teatro incontra il suo pubblico offrendo occasioni di conoscenza, approfondimento, circolazione delle idee. La programmazione, coordinata dal Direttore editoriale Franco Pulcini, si sviluppa anche in collaborazione con alcuni degli interlocutori abituali del Teatro: innanzitutto gli Amici della Scala ma anche Milano Musica, la Fondazione Claudio Abbado e la rivista l'Opera.

## I convegni

Il Teatro alla Scala riprende gli incontri di approfondimento culturale il 15 e 16 ottobre ospitando nel Ridotto dei Palchi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 il convegno internazionale "Ascoltare il futuro – Claudio Abbado e il Nuovo", organizzato da Milano Musica in collaborazione con la Fondazione Claudio Abbado (vedi anche pag. 16).

Sabato 30 ottobre dalle 15 alle 18, prima della prima rappresentazione de *La Calisto*, il Ridotto accoglie il convegno "Di dolci parolette lasciva melodia – Francesco Cavalli e l'opera veneziana del '600" con interventi di Lorenzo Bianconi, Dinko Fabris, Davide Daolmi e del direttore Christophe Rousset.

Come ogni anno le manifestazioni di preparazione al 7 dicembre si aprono con un convegno dedicato all'opera inaugurale: "Macbeth opera aperta" è il titolo del convegno che si tiene, sempre nel Ridotto dei Palchi, lunedì 15 novembre dalle 15 alle 18 con la partecipazione del Maestro Chailly e di Alessandro Roccatagliati, Candida Mantica, Ruben Vernazza ed Emilio Sala.

## Il minuto prima di ascoltare

Ripartono dal mese di novembre gli incontri di presentazione degli spettacoli d'opera e di balletto prima di ogni rappresentazione, inaugurati con successo nel 2019. I possessori di biglietto per lo spettacolo possono accedere al Ridotto delle Gallerie un'ora prima dell'inizio per ascoltare un'introduzione affidata a un esperto, in genere proveniente dal mondo universitario. Il primo titolo è *La Calisto* di Francesco Cavalli, in scena dal 30 ottobre, a cura di Cesare Fertonani.

## Prima delle Prime

I tradizionali incontri di approfondimento dei titoli d'opera e balletto del cartellone scaligero riprendono a partire dalla nuova Stagione. Il primo appuntamento nel Ridotto dei Palchi, martedì 23 novembre alle 18, ha per titolo "Macbeth – una moderna discesa agli inferi" ed è curato da Raffaele Mellace con la partecipazione del Maestro Riccardo Chailly.

Gli Amici della Scala sono nel Ridotto anche martedì 30 novembre alle 18 per presentare le nuove monografie della collana "Gli artisti dello spettacolo alla Scala" dedicate a Pier Luigi Pizzi, Angelo Parravicini, Ardengo Soffici, Mino Maccari, Mario Vellani Marchi, Achille Perilli, Enrico Prampolini e Luigi Veronesi, tutte a cura di Vittoria Crespi Morbio.

## Grandi voci alla Scala

Torna il calendario di incontri mensili, tutti di sabato pomeriggio alle 18, dedicati ai cantanti che hanno fatto la storia del nostro Teatro, organizzata in collaborazione con la rivista l'Opera. Il primo appuntamento, il 18 settembre, è dedicato a Bruna Baglioni, mentre quello del 23 ottobre, in previsione del ritorno dell'opera barocca con *La Calisto*, sarà dedicato alle voci di controttenore alla Scala. Il 13 novembre e il 18 dicembre si celebreranno i centenari di due tra i maggiori artisti del '900, i tenori Franco Corelli e Giuseppe Di Stefano.



Foto Brescia-Amisano

---

**10 venerdì**, ore 20  
Prima rappr. - Fuori abb.  
**L'italiana in Algeri**

---

**12 domenica**, ore 19  
Fuori abb.  
**Orchestra Sinfonica di Milano  
"G. Verdi"**  
Direttore  
**Claus Peter Flor**

---

**13 lunedì**, ore 20  
Fuori abb.  
**L'italiana in Algeri**

---

**15 mercoledì**, ore 20  
Stagione Filarmonica  
tel. +39.02.72023671  
www.filarmonica.it  
• **Filarmonica della Scala**  
Direttore  
**Daniel Harding**

---

**16 giovedì**, ore 20  
Fuori abb.  
**L'italiana in Algeri**

---

**18 sabato**, ore 16  
Ridotto dei Palchi "A. Toscanini"  
• *Grandi voci alla Scala*  
**Omaggio a Bruna Baglioni**

---

**18 sabato**, ore 20  
Fuori abb.  
**L'italiana in Algeri**

---

**21 martedì**, ore 20  
Fuori abb.  
**Orchestra dell'Accademia  
Nazionale di Santa Cecilia**  
Direttore  
**Daniele Gatti**

---

**22 martedì**, ore 20  
Riservato  
tel. 02.861147  
www.milanomusica.org

• *In collaborazione con Milano Musica*  
**Orchestra Sinfonica Nazionale  
della Rai**  
Direttore  
**Tito Ceccherini**

---

**30 giovedì**, ore 20  
Prima rappr. - Fuori abb.  
**Il barbiere di Siviglia**



**1 venerdì**, ore 20

Fuori abb.

**Madina**

**2 sabato**, ore 20

Fuori abb.

**Il barbiere di Siviglia**

**3 domenica**, ore 20

Stagione Filarmonica

tel. +39.02.72023671

www.filarmonica.it

• **Filarmonica della Scala**

Direttore

**Myung-Whun Chung**

**4 lunedì**, ore 20

Riservato

• *Serata a favore della LILT - Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori*

**Filarmonica della Scala**

Direttore

**Myung-Whun Chung**

**5 martedì**, ore 20

Fuori abb.

**Il barbiere di Siviglia**

**6 mercoledì**, ore 20

Fuori abb.

**Madina**

**7 giovedì**, ore 20

Fuori abb.

**Madina**

**9 sabato**, ore 20

Fuori abb.

**Il barbiere di Siviglia**

**10 domenica**, ore 14.30

Fuori abb.

*Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**11 lunedì**, ore 20

Fuori abb.

**Il barbiere di Siviglia**

**12 martedì**, ore 20

Fuori abb.

**Madina**

**13 mercoledì**, ore 20

Prima rappr. - Fuori abb.

**Il turco in Italia**

**14 giovedì**, ore 20

Fuori abb.

**Madina**

**15 venerdì**, ore 20

Fuori abb.

**Il barbiere di Siviglia**

**17 domenica**, ore 11

Fuori abb.

*Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**17 domenica**, ore 14.30

Fuori abb.

*Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**17 domenica**, ore 20.30

Riservato

tel. 02.861147

www.milanomusica.org

• *In collaborazione con Milano Musica*

**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**

Direttore

**Gergely Madaras**

**18 lunedì**, ore 11

Riservato alle scuole

• *Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**18 lunedì**, ore 15

Riservato alle scuole

• *Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**18 lunedì**, ore 20

Fuori abb.

**Il turco in Italia**

**20 mercoledì**, ore 20

Fuori abb.

**Il turco in Italia**

**22 venerdì**, ore 20

Fuori abb.

**Il turco in Italia**

**23 sabato**, ore 16

Ridotto dei Palchi "A. Toscanini"

• *Grandi voci alla Scala*

**La voce di controttenore alla Scala**

**24 domenica**, ore 20

Stagione Filarmonica

tel. +39.02.72023671 - www.filarmonica.it

• **Filarmonica della Scala**

Direttore

**Juraj Valčuha**

**25 lunedì**, ore 20

Fuori abb.

**Il turco in Italia**

**29 venerdì**, ore 11

Riservato alle scuole

• *Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**29 venerdì**, ore 15

Riservato alle scuole

• *Grandi Spettacoli per Piccoli*

**La Cenerentola per i bambini**

**30 sabato**, ore 20

Prima rappr. - Fuori abb.

**La Calisto**

**31 domenica**, ore 20

Stagione Filarmonica

tel. +39.02.72023671 - www.filarmonica.it

• **Filarmonica della Scala**

Direttore

**Marc Albrecht**

**2 martedì**, ore 20

Fuori abb.  
**La Calisto**

**3 mercoledì**, ore 20

Abb. Orchestre ospiti  
**Staatskapelle Berlin**  
Direttore  
**Daniel Barenboim**

**4 giovedì**, ore 20

Abb. Orchestre ospiti  
**Staatskapelle Berlin**  
Direttore  
**Daniel Barenboim**

**5 venerdì**, ore 20

Fuori abb.  
**La Calisto**

**8 lunedì**, ore 20

Riservato  
• **Concerto dell'Accademia  
Teatro alla Scala**

**9 martedì**, ore 11

Riservato alle scuole  
• *Grandi Spettacoli per Piccoli*  
**La Cenerentola per i bambini**

**9 martedì**, ore 20

Prima rappr. - Fuori abb.  
**L'elisir d'amore**

**10 mercoledì**, ore 20

Fuori abb.  
**La Calisto**

**12 venerdì**, ore 20

Abb. Recital di canto  
*Recital di canto 2021-2022*  
Basso  
**Ildar Abdrazakov**

**13 sabato**, ore 16

Ridotto dei Palchi "A. Toscanini"  
• *Grandi voci alla Scala*  
**Omaggio a Franco Corelli**

**13 sabato**, ore 20

Fuori abb.  
**La Calisto**

**14 domenica**, ore 14.30

Fuori abb.  
**L'elisir d'amore**

**15 lunedì**, ore 20

Stagione Filarmonica  
tel. +39.02.72023671  
www.filarmonica.it  
• **Filarmonica della Scala**  
Direttore  
**Robert Treviño**

**16 martedì**, ore 20

Riservato  
tel. 02.861147  
www.milanomusica.org  
• *In collaborazione con Milano Musica*  
**Orchestra Sinfonica di Milano  
"G. Verdi"**  
Direttore  
**Michele Gamba**

**17 mercoledì**, ore 20

Fuori abb.  
**L'elisir d'amore**

**18 giovedì**, ore 20

Fuori abb.  
**Cappella Mediterranea**  
Direttore  
**Leonardo García Alarcón**

**20 sabato**, ore 20

Fuori abb.  
**Theodora**

**21 domenica**, ore 14.30

Fuori abb.  
**L'elisir d'amore**

**22 lunedì**, ore 20

Stagione Filarmonica  
tel. +39.02.72023671  
www.filarmonica.it  
• **Filarmonica della Scala**  
Direttore  
**Riccardo Chailly**

**23 martedì**, ore 18

Ridotto dei Palchi "A. Toscanini"  
• *Prima delle prime - Opera*  
**Macbeth**

**23 martedì**, ore 20

Fuori abb.  
**L'elisir d'amore**

**25 giovedì**, ore 20

Turno A - Stagione Sinfonica  
*Stagione Sinfonica 2021-2022*  
**Filarmonica della Scala**  
Direttore  
**Esa-Pekka Salonen**

**26 venerdì**, ore 20

Turno B - Stagione Sinfonica  
*Stagione Sinfonica 2021-2022*  
**Filarmonica della Scala**  
Direttore  
**Esa-Pekka Salonen**

**27 sabato**, ore 20

Turno B - Stagione Sinfonica  
*Stagione Sinfonica 2021-2022*  
**Filarmonica della Scala**  
Direttore  
**Esa-Pekka Salonen**

## LA SCALA MAGAZINE

Speciale Autunno 2021  
Registrazione n. 221 del 10 luglio 2015  
Direttore responsabile Paolo Besana  
Coordinatore di redazione Mattia Palma  
Grafica G&R associati  
Stampa Galli Thierry srl  
*Si consiglia di verificare date e programmi  
sul sito [www.teatroallascala.org](http://www.teatroallascala.org)*



## MAPEI ANCORA A FIANCO DEL TEATRO ALLA SCALA

Il legame con il **Teatro alla Scala** ha radici profonde nella storia di **Mapei**. Si è concretizzato sin dal 1984 come **Abbonato Sostenitore** ed è proseguito con il contributo alla ristrutturazione e al restauro del Teatro, grazie alla tecnologia e alla ricerca **Mapei**. Dal 2008 Mapei ha rafforzato ulteriormente il rapporto con il Teatro divenendo **Socio Fondatore Permanente** per sostenere i suoi prestigiosi progetti artistici.

Scopri di più su [mapei.it](http://mapei.it)

 **MAPEI**  
ADESIVI - SIGILLANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





## LADY-DATEJUST

Presentato nel 1957, il Lady-Datejust è un classico tra gli orologi Rolex e un simbolo d'intramontabile eleganza. Oltre all'iconica finestrella con data ingrandita dalla lente Cyclope, è impreziosito da una combinazione pressoché infinita di quadranti, lunette e diamanti. Animato dal calibro 2236 e dall'esclusiva spirale Syloxi, continua a essere un riferimento in fatto di raffinatezza e prestazioni.

*#Perpetual*



OYSTER PERPETUAL LADY-DATEJUST

  
**ROLEX**